



(di)vino di Alessandro Argentieri



1



3

4

2



5

6



8

**1 Come un guscio** La confezione *second skin* dello champagne Ruinart ne preserva la sua integrità. Realizzata fra Italia e Scozia, si ottiene senza colla o plastica, solo da cellulosa e altre fibre. Geniale!

**2 Il suono delle bollicine** Lo *Yellow Label* di Veuve Clicquot scaturisce dall'assemblaggio di 50-60 diversi Cru. Questa stagione è racchiuso in sei confezioni dalle grafiche vintage che sembrano nastri musicali.

**3 Frutto della terra** Dolce&Gabbana e Donnafugata presentano il bianco *Isolano 2019* e il rosso *Cuordilava 2017*, vini di grande eleganza e mineralità ottenuti dalla viticoltura sull'Etna.

**4 Sensazioni dimenticate** Dalle uve di una delle più vocate zone dell'area del prosecco si ottiene lo spumante *Doc Extra Dry Biologico* di Ponte 1948. Fresco e fruttato, ha sentori di fiordaliso e muschio.

**5 Asciutto e schietto** Terreno, microclima e tradizione hanno reso *La Rivetta 120 - Valdobbiadene DOCG Extra Brut* un prosecco superiore. Fine e complesso sprigiona persistenti fragranze.

**6 Morbido e setoso** Gioiello della famiglia Banfi, il *Brunello Poggio all'Oro* viene prodotto da un singolo vigneto solo nelle grandi annate. Come quella del 2015. Il risultato? Un rosso intenso e profondo.

**7 Connubio perfetto** Per tre anni la Guida Michelin sarà presentata nello splendido scenario della Franciacorta. Scelta naturale. I 19 comuni producono vini che sono ambasciatori dell'Italia nel mondo.

**8 Come una star** Il *Dom Pérignon Vintage 2010* evoca un giardino all'inglese dopo la pioggia e una lussureggiante foresta tropicale. Coffret esclusivo ispirato a Lady Gaga, testimonial della maison.